

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

XXX domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



La fede che Gesù apprezza nel cieco di Gerico è quella che gli fa insistere nella sua richiesta, fino a gridarla, nonostante la folla gli intimi il silenzio. È per questa fiducia in Gesù che egli riacquista la vista e che si sente chiamare "salvato".

La fede che salva infatti è riconoscere che la differenza per la mia vita la fa il Signore Gesù, invocato e cercato oltre ogni ostacolo. La cecità diventa allora la condizione nella quale esprimere il bisogno di Gesù e la guarigione non è solo vederci di nuovo, ma il rimanere insieme con Gesù e seguirlo.

Cuore di tutto infatti è il rimanere accanto al Signore, senza il quale anche la visione perfetta servirebbe a poco.

Noi abbiamo bisogno di Gesù, ed egli è venuto nel mondo per noi. Egli ha pietà, misericordia, non è estraneo alla nostra fatica, al nostro bisogno. Al di là dei filtri e degli impedimenti che ci separano da lui, egli è venuto per noi, per offrirci la salvezza sperata.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Cristo risorto visita i suoi discepoli, non li lascia privi della sua presenza e del suo volto. Anche noi raccolti nella fede siamo davanti al Signore e se le prove ci sembrano nascondere il suo volto, sappiamo che egli è con noi e che la sua Parola ci svela la sua presenza.

Salmo 26(27)

Tutti: **Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?**

Letto: Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

Tutti: **Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?**

- Lettore:* Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda, sopra una roccia mi innalza.
E ora rialzo la testa sui nemici che mi circondano.
- Tutti:* **Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?**
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
- Lettore:* Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.
- Tutti:* **Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?**
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
- Lettore:* Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.
- Tutti:* **Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?**
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
- Lettore:* Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

LETTURA

Vangelo Mc 10, 46-52

Rabbuni, che io veda di nuovo!

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Commento

La folla è "strana" rispetto a Bartimeo. Da un lato gli svela la presenza di Gesù, ma poi ne vuole impedire l'incontro; cerca di impedire il suo grido e poi si apre per accompagnarlo da Gesù. In questa oscillazione riconosciamo anche la nostra vita di discepoli, perché contemporaneamente siamo capaci di indicare la presenza di Gesù nella vita della Chiesa e insieme di

impedirne l'accesso schermandolo, soffocandone la richiesta. Abbiamo bisogno invece di assumere un atteggiamento incoraggiante, quello dei presenti che hanno chiamato e fatto strada a Bartimeo incontro a Gesù. La fede infatti non è un'idea né una etica da seguire, ma l'incontro personale con Gesù, dal quale dipende la bellezza della mia vita.

Noi possiamo essere i migliori alleati del cammino di fede degli altri non quando esponiamo teorie convincenti o quando indichiamo obblighi etici, ma quando permettiamo l'esperienza di questo incontro. Il Signore infatti continua a chiamare, si fa precedere nel nostro grido di necessità, e diventa appello personale, quando nella comunità dei discepoli si lascia raggiungere e incontrare. A noi credenti viene chiesto di fare posto anche ad altri, invitandoli a raggiungere il Signore, condividendo la stessa strada, vedendo insieme il suo regno che spunta, operando insieme per la sua realizzazione.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: La fede salva anche noi. Per questo la professiamo insieme a tutta la Chiesa

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Cristo è il solo che ha pietà di noi. La sua misericordia non ha limiti ed egli non si sottrae al grido di fede che gli rivolgiamo.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

Letto: Per la Chiesa: Come strumento di salvezza posto dal Signore nel mondo, accompagni il desiderio di tutti di incontrare il Salvatore e di godere del suo Regno. Preghiamo.

Letto: Per i sacerdoti: il loro ministero e i sacramenti che celebrano offrano a tutti l'incontro personale con Cristo Gesù, unico salvatore del mondo. Preghiamo.

Letto: Per quanti non hanno più speranza: perché riescano a percepire che Gesù passa sulla loro strada e intercetta la loro vita. Preghiamo.

Letto: Per ciascuno di noi: la chiamata di Gesù ci faccia risorgere dalla nostra pigrizia ed ci faccia correre all'incontro con lui. Preghiamo.

Letto: Per chi non vede le necessità dei fratelli: l'incontro con Gesù lo trasformi e gli apra gli occhi su ogni povertà. Preghiamo.

Letto: Per le vittime di climatici disastrosi: L'esperienza della nostra fragilità e la solidarietà di tutti aiuti la ricostruzione e la responsabilità nella cura del Creato. Preghiamo.

Letto: Per la pace: Senza stancarci chiediamo al Signore la difesa delle popolazioni che subiscono il peso della violenza e il disarmo dei cuori e delle mani di tutti. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: La fede apre i nostri occhi e ci fa contemplare il cielo, abitato dalla presenza paterna e amorevole del Padre. Lo invociamo.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell'"Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Letto: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo.

Ave Maria, piena di grazia...

Letto: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola.

Ave Maria, piena di grazia...

Letto: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**